

 **Fondazione**
Carispezia

CONCERTI

a teatro

Matteo Bevilacqua
&
Ruben Micieli
Duello pianistico

Teatro
Civico
LA SPEZIA

György Ligeti

Ligeti è tra i più importanti compositori della seconda metà del Novecento: il suo stile è contraddistinto da una grande ironia, dalla volontà di comunicare costantemente qualcosa di nuovo al suo ascoltatore. La sua musica vuole superare i limiti fisici e naturali degli strumenti: il pianoforte, nello studio *L'escalier du diable*, diviene una montagna insormontabile, una scala infinita costruita in costante divenire da un diavolo che guarda con ghigno malefico il solista compiere un immane sforzo fisico per riuscire a superarla.

Grandi fantasie per pianoforte

Verso la metà dell'Ottocento si è affermata la prassi di scrivere fantasie sui temi dei grandi capolavori operistici: l'obiettivo era quello di dare la possibilità al pubblico che non poteva andare a teatro, in un tempo in cui non esistevano le incisioni, di immergersi nel clima di un'opera, riuscendo ad evocare, col "solo" pianoforte, il suono di un'intera orchestra, dei solisti e del coro. Su questo genere si sono cimentati centinaia di compositori: Micieli, che sta affrontando un vero e proprio lavoro di riscoperta di questi piccoli capolavori, ne eseguirà due, per poi concludere la prima parte del concerto, affiancato dal collega Bevilacqua, con l'*Ouverture* da *La gazza ladra* di Rossini.

Queste fantasie ci suggeriscono il vero tema del concerto, superando la divertente provocazione della sfida pianistica: la capacità della musica d'autore di poter evocare, anche con un singolo strumento, pezzi di mondo e di storia, che probabilmente non abbiamo mai vissuto, ma che fanno inspiegabilmente parte di noi, dei nostri ricordi e della nostra vita.

Debussy e Dvořák: immagini e radici

Prosegue il tema del "viaggio musicale" con Debussy, in assoluto tra gli autori pianistici più evocativi, a tal punto da essere spesso definito "impressionista". E in effetti, con gli *Estampes*, ci fornisce tre impressioni fugaci, cartoline sonore, che viaggiano velocemente da una parte all'altra del mondo: vediamo i tetti delle pagode di un sereno panorama di un paese orientale, udiamo il ritmo delle chitarre e della danza in una movimentata, ma sempre nostalgica, serata a Granada, e il rumore della pioggia che zampilla tra le foglie di un giardino.

Le immagini che l'autore francese ci fornisce non terminano qui: con la *Petite Suite*, caposaldo del repertorio pianistico a quattro mani, abbiamo altri quattro quadretti, due appartenenti ad una sfera narrativa – immagini di un viaggio in barca e di una processione, che sembra essere vista attraverso lo sguardo di un bambino – e altri due assimilabili ad un immaginario musicale e coreutico, il minuetto e il balletto. Della *Suite* si può apprezzare la compostezza formale, la delicatezza della scrittura pianistica: gli autori francesi della fine dell'Ottocento stavano cercando una raffinatezza musicale che faceva parte della loro tradizione nobiliare tra Seicento e Settecento, che aveva fatto scuola col clavicembalo di Couperin e Rameau, e che era stata, nei secoli, eclissata dal fulgore del Romanticismo.

Con lo stesso spirito Dvořák ha scritto le danze slave, basate su temi folkloristici, per tornare alle radici della propria storia, per rievocare con orgoglio gli antichi fasti del popolo ceco, soprattutto a seguito della crisi tardo ottocentesca dell'impero asburgico.

Bevilacqua – Micieli: il duello

Matteo Bevilacqua e Ruben Micieli sono due nomi già ben noti al pubblico della nostra rassegna concertistica: la finale del concorso "Concerti a Teatro" (2021) li aveva visti avversari, dopo una lunga procedura selettiva avvenuta con giuria popolare. Non si può negare che decretare un vincitore assoluto ci avesse messo in grande difficoltà, visti il valore e l'ecletticità dei due artisti: giovanissimi, entrambi del 1997, hanno già all'attivo centinaia di concerti solistici in tutta Europa, e importanti incisioni con prestigiose case discografiche. Oggi, forse con un po' di malizia, si divertiranno a confonderci nuovamente le idee, dandoci l'occasione di riascoltarli nella stessa serata, come solisti e come duo, riproponendo la consolidata tradizione ottocentesca del "duello pianistico".

Gianluca Cremona
pianista e compositore

György Ligeti (1923-2006)

Studio n. 13 *L'escalier du diable (La scala del diavolo)**

Ignace Leybach (1817-1891)

Fantaisie brillante sur l'opéra *Norma de Bellini* op. 67**

Joachim Raff (1822-1882)

Deux paraphrases de salon op. 70 sul *Trovatore* e la *Traviata* di Giuseppe Verdi

Eduard Biehl (1824-1895)

Fantaisie dramatique sur *Il Trovatore de Verdi* op. 8**

Gioacchino Rossini (1792-1868)

Ouverture da *La gazza ladra* (arr. Richard Kleinmichel)

Claude Debussy (1862-1918)

*Estampes (Stampe)**

Pagodes (Pagode)

La soirée dans Grenade (La sera a Granada)

Jardins sous la pluie (Giardini sotto la pioggia)

Petite Suite a quattro mani

En bateau (In barca)

Cortège (Processione)

Menuet (Minuetto)

Ballet (Balletto)

Antonín Dvořák (1841-1904)

Danza Slava op. 46 n. 8, *Furiant*

* Matteo Bevilacqua solista

** Ruben Micieli solista

Con la collaborazione di

Pianoforte della Collezione

Fabbrini

Calendario Stagione 2023/2024

dicembre

ven 22 ore 21 **Flying Bach**
La breakdance incontra la musica di Bach
Vartan Bassil & Christoph Hagel direttori artistici
Flying Steps *Teatro Civico*

gennaio

mar 23 ore 21 **Giovanni Sollima** violoncello e compositore
Federico Guglielmo violino concertante
Il Pomo d'Oro orchestra barocca *Teatro Civico*

febbraio

mar 6 ore 21 **Matteo Bevilacqua & Ruben Micieli**
Duello pianistico *Teatro degli Impavidi*

lun 26 ore 21 **Andrea Battistoni** direttore
Dmitry Masleev pianoforte
Orchestra della Toscana *Teatro Civico*

marzo

mar 5 ore 21 **Daniel Lozakovich** violino
David Fray pianoforte *Teatro degli Impavidi*

ven 22 ore 21 **Nikolai Lugansky** pianoforte *Teatro Civico*

mar 26 ore 21 **Otto Tausk** direttore
Francesca Deگو violino
Mario Brunello violoncello
Orchestra della Toscana *Teatro degli Impavidi*

aprile

mar 9 ore 21 **Lucienne Renaudin - Vary** tromba
Félicien Brut fisarmonica *Teatro Civico*

ven 19 ore 21 **Erina Yashima** direttore
Martin Owen corno
Orchestra della Toscana *Teatro Civico*

Direttore artistico: Miren Etxaniz

Info: www.concertiateatro.it

T. +39 0187 77231



Fondazione Carispezia

